

## "Amore e ginnastica", una Frasson amazzone straordinaria



Silvia Frasson

Grande prova dell'attrice al Tangram Teatro nella pièce ispirata al volume di De Amicis

di ALFONSO CIPOLLA

Silvia Frasson è al Tangram Teatro. E il ricordo corre a molti anni fa. Quanti? Dieci? Quindici? Quando lei giovanissima dava anima – avendone quasi la medesima età in boccio – a Giovanna d'Arco, accompagnata alla fisarmonica da una altrettanto giovanissima Alice Rohrwacher. Una meraviglia, che la memoria ben custodisce.

Silvia Frasson in scena è un camaleonte. Basta un soffio, un nonnulla ed è in grado di alludere a una pluralità di caratteri di cui tiene salde le fila con tale leggerezza da condurre lo spettatore nel sogno di cui ha dischiuso le soglie. L'affresco di cui ora si fa anima prende vita nell'austera Torino ottocentesca ormai non più capitale. In un palazzo, dove l'antico decoro dei suoi inquilini ammanta vite qualsiasi da Travet, irrompe il positivismo della modernità, rappresentato dalla signorina Maria Pedani, insegnante di ginnastica, paladina dell'esercizio fisico contro il flagello del rachitismo. Di quell'amazzone tutti si innamorano, e in particolare – e non poteva essere altrimenti! - il suo diretto estremo: il segretario del condominio, un ex seminarista segaligno precocemente incanutito. Le carte sono giocate, e Edmondo de Amicis, che è l'autore di questa favola sociale, si sbizzarrisce nello sfoderare un umorismo in lui insospettabile, tra ironia e grottesco impietoso.

Silvia Frasson non ha bisogno di nulla, né di un segno di costume né di un oggetto di scena. Basta la sua mimica fulminea e il sapiente flusso narrativo di cui è padrona assoluta per far rimanere incantati a guardarla e a ascoltarla. Né si desidererebbe altro. Tutto è davvero superfluo, se non addirittura fastidioso, come il fraseggio musicale che accompagna la narrazione, seppur con nobili intenti stranianti. Mirabile prova d'attrice lungamente applaudita.

**"Amore e ginnastica" di Edmondo de Amicis, drammaturgia Stefano Massini, con Silvia Frasson, visto per la stagione del Tangram Teatro.**